

**ELZEVIRO**

# IL MITO RICHELIEU SECONDO ROMEO

**FRANCO CARDINI**

**D**avvero una bella idea, questa di un editore coraggioso e spregiudicato come **Donzelli**: in tempi di ormai fatiscante e affannoso neoliberalismo sempre sull'orlo di cedere alla tentazione lobbista e "turbocapitalismo", vale proprio la pena di ricordare, mentre l'europesismo langue, quella bella, audace esperienza: la vita e la carriera di un grande aristocratico nato alla fine del Cinquecento e morto prima della metà del Sei, che seppe coniugare un cattolicesimo dotto e rigoroso nel suo paese tenendo costantemente a bada i conati rivoluzionari religioso-politici degli ugonotti – e dal suo antic Calvinismo seppe prender le mosse anche per una politica tesa a contenere le pretese della nobiltà – con una linea viceversa "filoprottestante" nella fase centrale della guerra dei Trent'anni; e che riuscì a fondare, sulla base di questa duplice linea che concettualmente parlando poteva anche non essere immune da una certa contraddittorietà, il primo vero e proprio stato assoluto europeo superando le crisi dell'età di Maria de' Medici e preparando al strada a colui che per molti versi lo seguì, Giulio Mazzarino, suo collega anche di porpora. Non stupisce che l'avventura politica di Richelieu attirasse, a metà anni Sessanta, le simpatie d'un quarantenne professore di Storia moderna allievo di Volpe e di Croce, Rosario Romeo, che ne fece oggetto di uno di quei limpidi, magistrali corsi universitari dei quali avrebbe avuto modo anche in seguito di dimostrare appieno il rapporto tra grandi personalità e complessi momenti storici. La sostanza di quel corso fu praticamente riproposta nel suo agile libretto *Richelieu. Alle origini dell'Europa moderna* (Roma, **Donzelli**, 190, euro 28), ora edito con il corredo di una

L'immagine del politico e cardinale francese più nota lo vede in piedi tra i cannoni davanti ai bastioni ugonotti di La Rochelle. Ma lo storico allievo di Volpe e Croce ne dà un ritratto più vero

lucida Introduzione di Guido Pescosolido, il quale appunto del Romeo fu allievo. Studioso animato da un'autentica passione politica – che negli anni Ottanta lo avrebbe portato anche a sedere sugli scranni del Parlamento Europeo –, il liberale Romeo scrisse la biografia di un politico cardinale (non forse altrettanto un cardinale-politico)

esercitando un'accurata attenzione all'intreccio delle vicende politiche interne con quelle internazionali, di entrambe con le religiose e di tutte messe insieme con quelle personali che avrebbe dovuto caratterizzare il suo monumentale lavoro *Cavour e il suo tempo* che la Laterza avrebbe pubblicato in tre volumi e in quindici anni, tra 1969 e 1984. Richelieu è titolare di una letteratura storiografica immensa, e le polemiche relative alle sue scelte – specie in ordine al rapporto con la nobiltà in funzione della costruzione del regno assolutistico – sono ancor lontane dall'essersi placate. Né alla sua comprensione sul piano propriamente storico gli giovò la "fortuna" letteraria: venir presi tra i due fuochi degli strali ardenti di Dumas e delle massicce macchine d'assedio anche psicologico di Aldous Huxley fu senza dubbio un privilegio pesante: e il Richelieu che forse è quello più noto è colui che sta in piedi tra i cannoni dinanzi alla fortezza ugonotta di La Rochelle, la lunga spada seminasosta nelle volute fluttuanti della porpora cardinalizia gettata come un mantello sull'armatura, o che presiede all'abbattimento delle colombaie, antico privilegio nobiliare ma anche strumento di rapida comunicazione privata che lo stato assoluto teme, geloso com'è del suo sistema di corrieri e quindi del monopolio dell'informazione. Non che questo Richelieu, che ci sta letterariamente parlando ben fisso nella memoria, fosse a sua volta meno "reale" di quello che emerge dall'attento e inesorabile esame delle carte. Rosario Romao rispettava i legati della tradizione: ma sapeva vestirli dei panni della ricerca documentaria attenta. Ed è questo che ancor oggi colpisce, nella sua immagine di studioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

